

Primo incontro col prof. Bellabarba: «Una famiglia senza nazionalità, del Tirolo e del papato». Lunedì prossimo incontro a Romeno con Alberto Mosca: uomini d'armi e di chiesa

# I Thun, Anaunia al centro d'Europa

*Per l'apertura del castello,  
le conferenze del «Lampi»*

WALTER IORI

VALLE DI NON - È la potente famiglia Thun l'oggetto di studio ed approfondimento delle tradizionali conferenze estive proposte dall'associazione culturale «G.B. Lampi».

Nell'aprile del 2010 Castel Thun spalancherà finalmente le porte, un momento atteso da anni che si preannuncia come centrale nel panorama culturale provinciale ed anaune. «In vista e preparazione di questo evento - ha spiegato Bruno Ruffini, presidente del sodalizio culturale - abbiamo voluto organizzare un ciclo di incontri sulla famiglia Thun, su ciò che ha significato per la storia trentina ed anaune, sui personaggi che si sono imposti anche al di fuori dello stretto territorio valligiano, sui castelli, sul copioso mecenatismo della nobilità famiglia».

Il primo riuscito appuntamento, svoltosi giovedì scorso a casa de Gentili a Sanzeno, ha visto il professor **Marco Bellabarba**, docente di storia moderna

presso l'Università di Trento, relazionare sul tema «Thun, la valle di Non ed il Trentino». L'esperto ha tracciato una completa cornice storica entro la quale successivamente si snoderanno gli interventi in calendario. Marco Bellabarba ha offerto una serie di chiavi di interpretazione per orientare gli ascoltatori ad una lettura quanto più chiara possibile sull'ascesa della nobile potente casata di origine anaune. «I Thun non appartengono a nessuna nazione e questo è importante per capire la loro storia. - ha esordito l'esperto - Inizialmente lo spazio geografico in cui agiscono i Thun coincide con il Tirolo storico, un'area molto più grande del Trentino attuale, in cui sono presenti la Contea del Tirolo, i principati ecclesiastici di Trento e Bresanone. Con il consolidarsi del potere, influenza e ricchezza, la famiglia si troverà a non possedere più una nazione, senza un preciso spazio geografico di appartenenza». Lo studioso ha però precisato che i Thun ebbero in realtà tanti spazi e

NELL'ATTESA

Nell'aprile del prossimo anno Castel Thun spalancherà finalmente le porte, un momento atteso da anni che si preannuncia come centrale nel panorama culturale provinciale ed anaune. Intanto la associazione «G.B. Lampi» ha promosso un ciclo di incontri sul ruolo storico della famiglia Thun.

NELLA FOTO la «porta spagnola» di Castel Thun (dal sito [www.castethun.com](http://www.castethun.com)).

tanti territori di azione che nel corso della loro storia si differenziano, si aprono fino a diventare grandissimi, per poi subire una sorta di implosione. Il personaggio nodale che farà fare il salto di qualità alla famiglia di origine antichissima è considerato Sigismondo Thun detto l'oratore (1487-1569).

Nodo storico importante fu la riforma protestante: l'appartenza confessionale, l'essere cattolici fedeli all'imperatore a Roma, è diventato un tratto importante dell'identità di molti Thun. Nel '600 il grande

movimento di interessi verso Praga e Vienna, che vide il fiorire di importanti feudi in Boemia.

Nella seconda metà del XVII secolo i Thun rafforzarono sia i feudi trentini che esteri, diedero alla chiesa molti membri che occuparono cattedre vescovili sia al di qua che al di là delle Alpi. Prossimo appuntamento con l'epopea dei Thun sarà giovedì 16 luglio a Romeno con Alberto Mosca che con la relazione «Thun, uomini d'arme e di chiesa» ci farà conoscere alcuni dei più illustri personaggi della famiglia.



ALTA VALLE NON

La banda larga

Progetto ciclopedonale aggiornato

ALTA VAL DI NON - È stato aggiornato per la posa della banda larga provinciale, il progetto esecutivo del percorso ciclopedonale nel tratto Alta Valle di Non. Confermata dalla Provincia la realizzazione, mediante affidamento tramite convenzione, al «Consorzio Lavoro Ambiente». L'importo dei lavori passa da 3.298.808 euro a 3.457.538 euro.

